

# Lauree scientifiche

Sono 619 le iniziative attivate tra stage, laboratori e workshop nel Progetto Lauree Scientifiche. Sin dal suo esordio il Progetto coinvolge 1725 scuole e 200 istituzioni tra università, aziende e associazioni. L'iniziativa è promossa dalla Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie, dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero Università e Ricerca e dalla Confindustria e ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alle scienze di base: chimica, fisica, matematica e scienza dei materiali.

# Invertire la tendenza della scarsa vocazione scientifica tra i giovani

Nel periodo 1989-2000 vi è stata una flessione media del 50% circa nelle iscrizioni ai corsi di laurea di **matematica**, **fisica** e **chimica** (rispettivamente -43.1%, -55.6%, -63.3%) sebbene i laureati in queste discipline risultino poi tra i più ambiti dal mercato del lavoro. La conseguenza è una perdita di competitività internazionale nel campo dell'alta tecnologia, per due motivi: difficoltà delle imprese di far fronte alla richiesta di ricercatori e tecnici di alta qualificazione scientifica; spopolamento, nelle università, dei docenti di queste discipline.

Questo a dispetto del fatto che i laureati in discipline scientifiche risultano essere tra i più richiesti dal nostro mercato del lavoro, coerentemente con le principali tendenze dei mercati internazionali. Fonti statistiche confermano questa tesi, confortandola con analisi e confronti che portano allo stesso risultato: quello di un fabbisogno crescente, che nasce da una domanda attuale e che potrebbe innescare in prospettiva un circuito virtuoso di crescita della ricerca e dell'innovazione tecnologica autonoma.

Lo sviluppo del nostro Paese richiede il rilancio della scienza e il potenziamento degli investimenti di alta tecnologia che è riconosciuta da tutti essere la chiave della competitività internazionale. I paesi che hanno investito molto fortemente nell'alta tecnologia hanno quasi raddoppiato il loro PIL negli ultimi 10 anni.

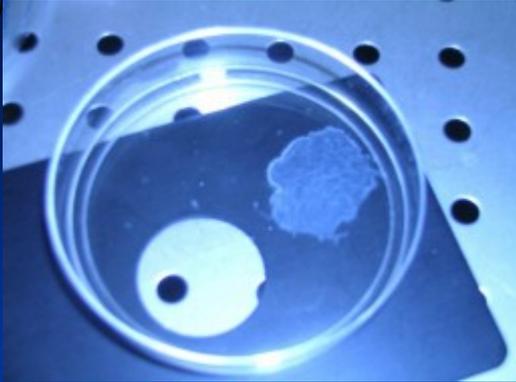
In questo campo l'Italia ha perso molte posizioni e occorre un deciso intervento che non può che passare attraverso uno sforzo coordinato di tutti gli attori potenzialmente interessati: Organi Istituzionali, Scuola, Università e Impresa.

Si tratta di individuare una serie di proposte per il rilancio dello studio e dell'utilizzo delle materie scientifiche attraverso provvedimenti strutturali che mirino a: 1) stimolare l'interesse dei giovani allo studio di queste materie; 2) fornire, già a livello di Scuola Media Superiore, una più adeguata preparazione nelle materie scientifiche di base; 3) potenziare l'interazione tra Università ed Impresa al fine di favorire l'inserimento dei nostri migliori studenti nel mercato dell'alta tecnologia.

Il progetto "Lauree scientifiche" si caratterizza come il primo passo di questa strategia

## Trovato interruttore crescita ossa

La scoperta è del dipartimento di rigenerazione dei tessuti presso l'Istituto di Tecnologia Biomedica dell'Università di Twente in Olanda.



(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Scoperto un interruttore per accendere la crescita di tessuto osseo, stimolarla in modo naturale e forse sufficiente ad applicazioni cliniche. Potrebbero così divenire realtà laboratori di bioingegneria per 'forgiare', a partire da cellule staminali adulte del paziente, nuove strutture ossee su misura per la cura di traumi o malattie. La scoperta si deve al dipartimento di rigenerazione dei tessuti presso l'Istituto di Tecnologia Biomedica dell'Università di Twente in Olanda.

# Robot, elettronica e biotech le università che fanno impresa

- **ROMA** - È il "gran premio" dei migliori progetti di impresa nati nelle università. Il secondo torneo nazionale, promosso da Pni Cube, l'associazione nazionale degli incubatori universitari, sta per concludersi e il vincitore della "Start up dell'anno" sarà proclamato il 29 maggio a Perugia. Grazie agli atenei italiani sono nate 326 aziende hi-tech. Una giuria di banchieri d'affari sceglierà la migliore.

- Sono imprese ad alto valore tecnologico, che spaziano dalla robotica alle biotecnologie: c'è, come si vede nelle schede di questa pagina, la società che calcola il moto ondoso e quella che studia la rigenerazione dei tessuti, c'è il laboratorio che sviluppa modelli cellulari innovativi e l'impresa di esplorazione petrolifera.
- Le 4.000 imprese create dagli studenti del Mit, il Massachusetts Institute of Technology, formerebbero se aggregate la ventiquattresima economia a livello mondiale. L'Italia ha fatto il primo passo.

Azioni dirette alla promozione delle materie scientifiche dirette agli Studenti attraverso visite a Laboratori, Centri di Ricerca realtà produttive che abbiano un interesse per le figure professionali delle varie discipline.

Vanno previste vere e proprie attività didattiche in laboratori universitari.

Azioni per la Formazione degli Insegnanti, centrate su attività seminariali, e progettazione e realizzazione di nuovi strumenti didattici.